



## VERBALE N. 3 DELL'ADUNANZA DEL 22 GENNAIO 2015

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

### **Giuramento avvocati**

- Sono presenti gli Avvocati: Jacopo Alberghi, Emanuele Antonini, Francesco Arceri, Mariangela Autolitano, Claudio Balistreri, Giuseppe Bardanzellu, Arianna Bertini, Elena Biamonti, Giorgio Bonanno, Sarah Maria Bussi, Ciro Cafiero, Mario Capuano, Sara Carducci, Andrea Cerulli Irelli, Francesco Cimmino, Giulio Ciompi, Marco Coda, Federico Cona, Valeria Confortini, Francesco Corda, Nicola Cossari, Irene D'Angeli, Viviana D'Angelo, Valentina Di Loreto, Giusy Di Maio, Fabrizio D'Onofrio, Flavia D'Ottavi, Alessio Felli, Alessio Gala, Emilio Galdieri, Gabriella Garofano, Lorena Granato, Francesco Marasco, Carlo Marmo, Marta Mulè, Ernesto Panunzi, Giulia Pasquini, Maria Bianca Punzi, Gabriele Quaranta, Benedetta Regard, Carla Sandulli, Guido Bruno Marco Stampanoni Bassi, Laura Ventura, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Convocazione Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Mario Bresciano**

- Viene ammesso in Aula il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Mario Bresciano.

Il Presidente Vaglio, in riferimento alla lettera che il Presidente Bresciano ha fatto pervenire al Presidente della Repubblica, avente ad oggetto la devastante situazione del personale rimasto in servizio negli uffici giudiziari, lo ringrazia a nome del Consiglio di aver accettato l'invito dell'Ordine che offrirà tutto il suo sostegno per iniziative anche eclatanti.

Il Presidente Bresciano informa il Consiglio di aver ricevuto risposta dal Presidente della Repubblica che arriveranno (omissis) unità lavorative presso il Tribunale di Roma, ma che, nel frattempo, nel 2014 sono state trasferite (omissis) persone ad altro ufficio e che circa (omissis) persone andranno in pensione nel corso dell'anno 2015. Pertanto, gli eventuali nuovi arrivi saranno sempre insufficienti rispetto all'organico necessario.

Attualmente il Tribunale di Roma ha (omissis) dipendenti in meno rispetto all'organico necessario. Tale carenza di personale è gravissima e rischia di far saltare numerosi processi penali; ci sono atti che si prescrivono in Cancelleria perché non si riesce a lavorare i fascicoli da mandare presso la Corte di Appello: non si riesce ad apporre il visto sulle sentenze, non si riesce ad aggiornare il casellario giudiziale e non si riescono a lavorare le richieste di gratuito patrocinio e le difese d'ufficio.

Come se ciò non bastasse, attualmente il Tribunale di Roma, Sezione Civile, ha una carenza di organico di (omissis) magistrati e proprio in questi giorni c'è un altro giudice che è stato assegnato ad altro incarico. Pertanto, la carenza di organico passerà a (omissis) Magistrati.

Il Presidente Bresciano prevede quindi un inevitabile affossamento della giustizia qui a Roma.

Il Presidente Vaglio comunica che l'Avvocatura è pronta ad intraprendere iniziative a sostegno del Presidente del Tribunale di Roma, Dott. Mario Bresciano.



Il Consigliere Conte, udito quanto esposto dal Presidente Bresciano, osserva che – pur comprendendo la richiesta di ausilio del Presidente del Tribunale rivolta al COA Roma – intraprendere iniziative a sostegno della protesta di esso Presidente del Tribunale può e deve essere fatto, ma – allo stesso tempo – ritiene che esso Presidente del Tribunale dovrebbe sfruttare la propria forza mediatica dirompente. Non è nemmeno paragonabile tale forza tra l'Ufficio del Presidente del Tribunale Roma e le Istituzioni Forensi da sempre ignorate dai Media. Vieppiù esso Consigliere Conte evidenzia che su questo tema c'è grande confusione e disinformazione: il Ministro Orlando ha parlato alla Camera informando che ci saranno dei trasferimenti di personale in mobilità da altre amministrazioni ma nella realtà sembra che ci sia molta confusione sui numeri delle persone che verranno assegnate al Tribunale di Roma. Il “sogno” sarebbe quello di indire concorso qualificato ma, si sa, non ci sono coperture economiche del Ministero.

Il Presidente Bresciano informa che non intende spettacolarizzare la vicenda a livello mediatico e non è nella sua natura intraprendere iniziative in questo modo. Comunica di aver scritto al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio al Consiglio dei Ministri, al Ministero della Giustizia, al Presidente del Senato e della Camera dei Deputati e spiegherà la situazione all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario.

Il Consigliere Stoppani comunica che ci saranno buone novità per il trasferimento dei dipendenti pubblici: si stanno attuando criteri di mobilità obbligatoria, utili quanto meno per la copertura dei livelli meno elevati degli Uffici giudiziari. Ha altresì ricordato quanta piccola parte delle risorse che pervengono dalla Giustizia vengono utilizzate per la Giustizia.

Il Consigliere Bolognesi dichiara di aver letto la relazione del Presidente Bresciano e di condividere le difficoltà oggettive facilmente riscontrabili dall'assenza di ben (omissis) unità lavorative che rappresentano il 30% dell'organico. Propone di intraprendere una lotta per assumere dei giovani capaci del settore informatico che potranno modificare la situazione attuale.

Il Consigliere Cassiani afferma che la lettera del Presidente del Tribunale è un grave grido di allarme e che appare opportuna una importante iniziativa congiunta degli avvocati e della magistratura.

Il Consigliere Segretario Di Tosto ringrazia il Presidente Bresciano per la sua presenza presso l'Ordine degli Avvocati, segnale di una rinnovata stima reciproca. Le cronache problematiche dell'assenza di personale sono conosciute da tempo e, nonostante l'entrata in vigore del processo telematico, la razionalizzazione dell'organizzazione degli uffici ed il personale a tempo determinato inviato dall'Ordine, non si può riuscire a sopperire all'assenza di ben (omissis) dipendenti dalla pianta organica del Tribunale di Roma.

Il Consigliere Segretario Di Tosto propone di informare il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Giustizia, le Commissioni Giustizia della Camera e del Senato con una lettera congiunta del Presidente Bresciano e del Presidente Vaglio, con la richiesta specifica di un incontro con il Ministro della Giustizia, un'audizione alle Commissioni Giustizia della Camera e del Senato, nonché una specifica richiesta che il fondo unico della giustizia deve essere utilizzato per risolvere esclusivamente i problemi della giustizia e per consentire di far ripartire il nostro paese. E' necessario intervenire affinché sia destinato del personale adeguato agli uffici giudiziari di Roma per consentire un adeguato funzionamento del Tribunale.



Il Consigliere Segretario Di Tosto auspica che questi incontri possano rinnovarsi nel tempo al fine di esaminare le problematiche e prendere iniziative congiunte tra magistratura ed avvocatura per affrontare unite le nuove emergenze.

Il Consigliere Minghelli ricorda che nel 1996 l'allora Ministro Tremonti modificò il tipo di marche affinché gli introiti delle nuove marche andassero a finire nel Ministero dell'Economia e non più nel Ministero della Giustizia. Si tratta di somme enormi. Si pensi solo ai costi delle marche per la costituzione della parte civile o delle marche per le iscrizioni delle cause civili. L'ultimo concorso per l'assunzione del personale risale al 1996, il primo punto delle nostre richieste dovrebbe essere quello che i soldi che entrano dalla giustizia debbano rimanere alla giustizia.

Il Consigliere Condello comunica che sulla base della propria esperienza questi problemi ci sono sempre stati. I problemi della giustizia possono risolversi solo con l'incentivazione del processo telematico e la diminuzione del numero delle cause, che soli potranno in futuro aiutare a risolvere i problemi della giustizia.

Il Presidente Bresciano ringrazia dei suggerimenti e si dichiara disponibile ad intraprendere iniziative congiunte per sollecitare degli interventi per l'assunzione di personale da destinare al Tribunale di Roma, chiedendo espressamente al Ministro Orlando un incontro congiunto con il Presidente Vaglio.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Vaglio riferisce che è pervenuta in data 15 gennaio 2015 la nota dell'Avv. (omissis) con la quale pur dichiarandosi onorato per la nomina a Vice Presidente della XIV Sottocommissione d'esame avvocato – Sessione 2014, comunica di essere costretto a rinunciare all'incarico per motivi strettamente personali che non gli consentono la presenza ai fini dello svolgimento delle relative funzioni.

Il Consiglio delibera di nominare, in sostituzione dell'Avv. (omissis), quale Vice Presidente della XIV Sottocommissione d'esame avvocato – Sessione 2014, l'Avv. (omissis), con studio a Roma, (omissis).

- Il Presidente Vaglio riferisce sull'istanza dell'Avv. Eugenio Bisceglia, Presidente della Camera Minori e Famiglia di Roma, pervenuta in data 14 gennaio 2015, con la quale chiede la disponibilità dell'Aula Avvocati dell'Ordine per l'eventuale svolgimento di un Convegno, in collaborazione con l'Unione Nazionale Camere Minorili e di cui allega una bozza del programma, dal titolo: "Per una separazione dei genitori a misura dei figli minori". Le date indicate sono il giorno 10 aprile 2015 ovvero 17 aprile 2015, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Consiglio, verificato che in entrambe le date richieste l'Aula è occupata sia per lo svolgimento delle esercitazioni della Scuola Forense che dal Corso dei Difensori d'ufficio, dispone che sia comunicata all'Avv. Bisceglia l'indisponibilità dell'Aula consiliare.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale segnala che da diversi anni non viene bandito l'esame di Revisore dei Conti per coloro che, come la maggior parte degli avvocati, non hanno una laurea in economia e non hanno svolto, quindi, la pratica come commercialista.



L'Avv. (omissis) intende sensibilizzare l'Ordine degli Avvocati di Roma sulla problematica che i laureati in economia, attraverso l'esame di commercialista, diventano anche Revisori dei Conti, mentre lo stesso non avviene per i laureati di giurisprudenza che passano l'esame di avvocato, precludendo così agli avvocati, soprattutto coloro che si occupano di Diritto Tributario, di completare la propria offerta professionale, pur avendo tutti i requisiti, impedendo loro di conseguire la citata ulteriore abilitazione.

Il Consiglio delega il Consigliere Stoppani che riferirà in Consiglio.

– Il Presidente Vaglio riferisce che l'Avv. (omissis), ha fatto pervenire al Dott. (omissis), Direttore dell'Ufficio del Massimario della Suprema Corte di Cassazione e per conoscenza alla sua attenzione, la nota con la quale il professionista spiega la motivazione della segnalazione inviata all'Ordine Forense romano in data (omissis). In particolare, egli intendeva solamente evidenziare l'ingiusto trattamento di favore riservato al personale dell'Avvocatura di Stato rispetto alla categoria degli Avvocati, collaboratori di studio et similia, in quanto, come pure in altri Uffici Giudiziari, questi hanno la precedenza nell'accesso negli Uffici medesimi. Inoltre l'Avv. (omissis) ha sollecitato l'intervento, sempre dell'Ordine di Roma, al fine di rivedere l'orario per l'Ufficio Iscrizioni a Ruolo, seppur provvisorio, adottato nel mese di novembre 2014. A tale proposito il Presidente Vaglio ricorda che l'argomento è stato portato in Consiglio nelle adunanze del 6 e 13 novembre 2014 prendendo in considerazione l'intervento fattivo attraverso la trasmissione delle suddette delibere consiliari al Primo Presidente di Cassazione e al Segretariato Generale, con richiesta di rimodulazione dell'orario di apertura dell'Ufficio Iscrizioni a Ruolo, quantomeno dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Presidente Vaglio dà atto della soluzione del problema, come anche confermato dall'Avv. (omissis), sempre nella sua nota del (omissis), con personale compiacimento sia per la revisione dell'orario dell'Ufficio del Ruolo Generale sia per il personale che ivi svolge le sue mansioni nel pieno rispetto degli utenti, comprendendo lo sforzo che gli stessi compiono ad esercitare le loro funzioni in condizioni non proprio agiate.

Il Consiglio prende atto e dispone che la presente comunicazione sia trasmessa al Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, Dott. Giorgio Santacroce, e per conoscenza al Direttore dell'Ufficio del Massimario della Suprema Corte di Cassazione, Dott. (omissis).

– Il Presidente Vaglio riferisce che è pervenuta in data 20 gennaio 2015 la nota del Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Mario Bresciano sulla normativa riguardante l'obbligatorietà dell'emissione delle fatture in formato elettronico, entrata in vigore dal 6 giugno 2014.

Il Presidente Bresciano rende noto che sono state evasi tutti gli adempimenti riguardanti circa 9.000 fatture cartacee già depositate e, contemporaneamente, si è proceduto anche alla lavorazione di innumerevoli fatture elettroniche.

Il Presidente Bresciano precisa però che l'Ufficio ha constatato che, nella maggior parte dei casi, le predette fatture elettroniche risultavano errate in quanto carenti di dati necessari ad individuare la procedura di riferimento, oppure presentavano dati contabili errati: tutto ciò ha determinato, a causa del controllo capillare effettuato, un notevole ritardo nei pagamenti in favore degli aventi diritto. Inoltre le fatture concernenti le Spese di Giustizia vengono inviate ad un indirizzo IPA errato nonostante l'apposito avviso pubblicato sul sito del Tribunale Ordinario di Roma, con conseguente rifiuto dell'Ufficio della fattura stessa.



Il Presidente Bresciano, in considerazione dell'arco temporale massimo di 15 giorni per l'esecuzione dei necessari controlli e della circostanza che decorso tale termine la fattura viene direttamente accettata dal sistema ancorché errata, comunica che, d'ora in poi, per le fatture elettroniche errate, ma accettate automaticamente dal sistema, si provvederà a trasmettere al mittente motivata richiesta di emissione di nota di credito e contestuale domanda di emissione di nuova fattura corretta.

Il Presidente Bresciano invita l'Ordine Forense romano ad informare di quanto sopra i propri Iscritti.

Il Consiglio, ritenuta l'importanza della nota del Presidente Bresciano, dispone di pubblicare la presente delibera unitamente alla nota del Presidente Bresciano sul sito istituzionale nonché di trasmetterle a mezzo pec a tutti gli iscritti agli elenchi dei difensori d'ufficio e del Patrocinio a spese dello Stato.

Il Consiglio delibera altresì di chiedere alle principali società che offrono il servizio di fatturazione elettronica le migliori condizioni da applicare agli iscritti all'Ordine di Roma in convenzione.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota della Presidenza della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 20 gennaio 2015, accompagnatoria del decreto in data 16 gennaio 2015 concernente le operazioni di rinnovo del Collegio di cui all'art. 7 L. Cost. 16 gennaio 1989 n. 1 (competente per la procedura prevista per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dai Ministri), fissate per il giorno 13 febbraio 2015, alle ore 10,00 presso la Sala delle Riunioni della Presidenza della Corte di Appello in Via Varisco.

Alle operazioni di sorteggio fra i magistrati in servizio nei Tribunali del Distretto, potrà presenziare il Presidente dell'Ordine Forense romano.

Il Presidente Vaglio comunica che parteciperà alle predette operazioni.

Il Consiglio dispone che ne sia data comunicazione alla Presidenza della Corte d'Appello.

- Il Presidente Vaglio riferisce che l'Avv. (omissis), in qualità di rappresentante e difensore del Signor (omissis), dipendente dell'Ordine con assunzione a tempo indeterminato dal (omissis), ha presentato un ricorso avanti il Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Lavoro nei confronti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il quale ha deliberato in data (omissis), la revoca del part time con decorrenza dal (omissis), al tempo concesso al ricorrente con delibera del (omissis).

Nel ricorso presentato a nome del dipendente dell'Ordine, Signor (omissis), si chiede di accertare e ritenere:

- 1) illegittima la revoca del part time, e per effetto annullare la medesima e ordinare all'Ordine degli Avvocati di Roma, in persona del suo legale rappresentante P.T., di adibire il ricorrente secondo l'orario di lavoro già precedentemente adottato al momento della concessione del part time; adottando altresì ogni provvedimento ritenuto utile o idoneo ad assicurare gli effetti del presente ricorso e dell'emanando provvedimento;
- 2) la maggior prestazione effettuata dal (omissis) fino al momento del ripristino del part time come prestazione straordinaria e quindi, con diritto alla maggiorazione del 50% prevista dal CCNL della retribuzione di fatto;
- 3) accertare e ritenere il danno professionale subito dal ricorrente per impossibilità dello svolgimento della pratica forense e quindi, nella futura professione da quantificarsi in via equitative per perdita di



chances in misura pari a (omissis) euro, considerando che il reddito medio degli avvocati è pari a (omissis) euro all'anno (cfr. il Sole 24 Ore martedì 26 marzo 2013), o misura minore o maggiore ritenuta di giustizia.

L'udienza di comparizione delle parti innanzi al Tribunale di Roma – Sezione Lavoro è prevista per il giorno (omissis) e, pertanto, è urgente provvedere alla nomina del difensore dell'Ordine, che si costituisca nel termine di dieci giorni prima dell'udienza fissata.

Il Presidente Vaglio rammenta al Consiglio che il precedente ricorso proposto in via d'urgenza dal (omissis) innanzi al Tribunale del Lavoro è stato rigettato, con condanna dello stesso alla refusione delle spese di difesa e che tale provvedimento non è mai stato posto in esecuzione. Nella detta procedura aveva difeso l'Ordine l'Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera di costituirsi nel giudizio proposto dal Signor (omissis) e nomina difensore l'Avv. (omissis), con studio in Roma alla Via (omissis), delegando anche a procedere in via esecutiva per il recupero delle spese di difesa liquidate dal Tribunale di Roma nella precedente ordinanza. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Il Consigliere Stoppani vota contro.

### **Pratiche disciplinari**

– Il Presidente Vaglio riferisce che il (omissis) ha fatto pervenire come da richiesta del medesimo, con nota protocollata il (omissis), la situazione aggiornata delle pratiche e dei procedimenti disciplinari pendenti presso il Dipartimento Disciplina dell'Ordine, che saranno di competenza del Consiglio Distrettuale di Disciplina, insediatosi il 5 gennaio 2015.

Il Presidente Vaglio comunica al Consiglio che le pratiche disciplinari (esposti + Cassa Forense) sono attualmente (omissis); i procedimenti disciplinari sono (omissis); le pratiche e i procedimenti inviati ai vari Consigli dell'Ordine degli Avvocati d'Italia sono (omissis) e i ricorsi al Consiglio Nazionale Forense in attesa di esito sono (omissis).

Il Consiglio dispone la trasmissione formale di tutti i procedimenti e di tutte le pratiche al Consiglio Distrettuale di Disciplina, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Comunicazioni del Presidente**

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota del Presidente della Cassa Forense, Avv. Nunzio Luciano, pervenuta in data 19 gennaio 2015, con la quale si comunica che, a causa della concomitanza con le operazioni di voto per il rinnovo dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, il Convegno della Cassa Forense dal titolo: “Avvocati protagonisti in Europa” già fissato per il 28 gennaio c.m. è rinviato al 27 febbraio 2015, dalle ore 9,00 alle ore 13,30 presso la Sede della Cassa Forense – Auditorium Riccardo Scocozza in Via E. Quirino Visconti 6.

Il Presidente Luciano informa che seguirà a breve l'invio del programma definitivo e chiede la cortese e sollecita conferma della partecipazione.

Il Presidente Vaglio comunica che parteciperà all'evento ed invita i Consiglieri disponibili ad intervenire.

Il Consiglio delega, oltre a Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti e i Consiglieri Scialla, Mazzoni, Condello, Stoppani e Cassiani, disponendo la comunicazione dei relativi nominativi alla Cassa Forense.



– Il Presidente Vaglio riferisce sull’istanza dell’Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale chiede la possibilità e l’eventuale concessione dell’Aula Avvocati dell’Ordine, per l’organizzazione di due convegni in materia di Diritto Penale, nell’ambito dei seminari della Conferenza dei Giovani Avvocati, specificando che i due incontri verterebbero uno sulla “Voluntary Disclosure” e l’altro sul nuovo reato di autoriciclaggio. Il periodo presunto per lo svolgimento degli incontri, compatibilmente con la disponibilità dell’Aula Avvocati, è indicato orientativamente per fine febbraio-inizi di marzo, preferibilmente nella consueta fascia oraria pomeridiana.

Il Consiglio dispone la trasmissione della richiesta dell’Avv. (omissis) all’Avv. (omissis), Responsabile della Conferenza dei Giovani Avvocati, affinché predisponga, anche con gli altri Segretari della Conferenza, un programma complessivo degli eventi dalla stessa organizzati da sottoporre all’approvazione del Consiglio, compatibilmente con le possibili date di svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell’Ordine e della disponibilità dell’Aula consiliare.

– Il Presidente Vaglio comunica che dal Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina, Avv. Federico Bucci, è stata rappresentata l’esigenza di avviare l’attività che deve essere decisa dal plenum del CDD, con deliberazioni da adottare il prima possibile. A tal fine lo stesso ha richiesto di mettere a disposizione l’Aula consiliare per il giorno di sabato 31 gennaio 2015 dalle ore 10,00 alle ore 13,15.

Il Presidente Vaglio invita il Consiglio a concedere la disponibilità dell’aula consiliare per tale fondamentale attività istituzionale e di individuare uno dei dipendenti dell’Ufficio di disciplina, che ormai deve essere considerato come ufficio addetto al Consiglio Distrettuale di Disciplina, affinché dia assistenza ai lavori del Consiglio in tale mattinata.

Il Consiglio approva.

– Il Presidente Vaglio, in riferimento alla delibera assunta nell’adunanza consiliare del (omissis) in relazione agli incarichi assegnati dal Presidente del Tribunale di Roma ai Consiglieri dell’Ordine degli Avvocati di Roma in carica negli ultimi cinque anni, ricorda che già alla scorsa adunanza aveva comunicato al Consiglio la risposta del Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Mario Bresciano datata (omissis) alla richiesta di chiarimenti sull’incarico assegnato nel 2012 al Consigliere Condello dall’allora Presidente f.f. (omissis). Il Presidente Bresciano con la nota prot. n. (omissis), quale risposta al nostro prot. (omissis), confermava espressamente l’assegnazione dell’incarico all’Avv. Domenico Condello, Consigliere dell’Ordine, quale arbitro relativamente al procedimento RG (omissis) del (omissis) (per il Comune di (omissis), ciò risultando agli atti.

All’adunanza del 15 gennaio 2015 il Consiglio aveva rinviato ad oggi per consentire al Consigliere Condello di verificare l’effettiva assegnazione dell’incarico, che precedentemente lo stesso aveva contestato.

Il Presidente Vaglio invita a riferire l’esito degli accertamenti da questi effettuati.

Il Consigliere Condello, con riferimento alla comunicazione del Presidente, precisa di aver dato la disponibilità di ricevere eventuali incarichi nel periodo in cui non è stato Consigliere dell’Ordine e che il procedimento richiamato è maturato nel gennaio 2012, quando non era Consigliere dell’Ordine, e solo formalmente il provvedimento del Presidente del Tribunale è datato 15/03/2012 come oggi rilevato da un fax richiesto all’avvocato istante.

Il Consigliere Condello evidenzia e allega la documentazione che la nomina era di arbitro di un Comune (omissis) e che il valore della questione è stato fissato in (omissis), ed ha comportato un



compenso di euro (omissis) e le riunioni di sono tenute a Milano presso lo studio del Presidente del Collegio arbitrale.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio comunica che, a seguito della convenzione stipulata con (omissis), nei seguenti giorni nell’Aula consiliare dalle ore 9,30 alle ore 11,30 si terranno gli 8 corsi formativi di due ore ciascuno sull’utilizzazione del redattore atti gratuito e sul servizio di notificazione a mezzo pec, tenuti dal Dott. (omissis), amministratore della società, e dai componenti del Gruppo Informatico di Presidenza, Avvocati Guglielmo Lomanno e Antonio Labate:

- martedì 3 febbraio 2015
- giovedì 5 febbraio 2015
- giovedì 12 febbraio 2015
- venerdì 13 febbraio 2015
- martedì 17 febbraio 2015
- giovedì 19 febbraio 2015
- martedì 24 febbraio 2015
- giovedì 26 febbraio 2015

Ciascun Avvocato potrà partecipare ad una soltanto tra le lezioni tenute, per la quale saranno riconosciuti n. 2 crediti formativi.

Con l’occasione informa che entro lunedì prossimo 26 gennaio 2015 il servizio sarà esteso anche a tutti i praticanti abilitati e sarà ulteriormente implementato con la possibilità attraverso una procedura semplificata di stampare le ricevute di spedizione, accettazione e consegna delle notificazioni a mezzo pec.

Il Consigliere Condello evidenzia che solo un Avvocato può autenticare un atto e comunque si impegna a predisporre una relazione sul punto per la prossima adunanza del Consiglio.

Il Consiglio approva e riconosce n. 2 crediti formativi per i partecipanti alle lezioni di formazione per l’utilizzazione del redattore atti gratuito e per la notificazione a mezzo pec, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio comunica al Consiglio di avere avuto un colloquio con il Presidente della Sezione Esecuzioni Immobiliari, Dott. Stefano De Michele, il quale ha dichiarato la disponibilità della Sezione di affidare ai Custodi Giudiziari, siano essi Avvocati che Notai o Commercialisti, la procedura di vendita all’asta dei beni immobili pignorati. Per procedere a tale ulteriore attività di lavoro per gli Avvocati sarà necessario predisporre un locale dove le stesse vengano effettuate e nei prossimi giorni, dopo il ricevimento da parte dell’Ordine della comunicazione ufficiale del Presidente De Michele in tal senso, con quest’ultimo il Presidente Vaglio si recherà a visionare i locali di Viale Giulio Cesare all’interno del Tribunale (Stanza 103) e di Via Attilio Regolo n. 12/D, attualmente adibiti esclusivamente allo svolgimento delle procedure di mediazione, al fine verificarne l’utilizzabilità anche per lo svolgimento delle aste giudiziarie.

Il Presidente Vaglio provvederà ad informare con tempestività il Consiglio degli ulteriori sviluppi.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio comunica che, attraverso il Gruppo informatico di Presidenza, sono state





predisposte e sottoscritte le nuove linee guida per le iscrizioni a ruolo telematiche delle procedure esecutive mobiliari con il neo Presidente della Sezione Quarta bis Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di Roma, Dott. Vigorito, che proseguono sulla strada di semplificazione già intrapresa alcuni mesi orsono attraverso la firma del Protocollo d'intesa con il precedente Presidente della Sezione, Dott. Bertuzzi. In particolare, in ossequio alla recente normativa introdotta con il D.L. 132/14, le procedure esecutive mobiliari saranno iscritte a ruolo con deposito telematico a mezzo certificazione di conformità da parte del difensore delle copie scansionate agli originali del titolo esecutivo, del precetto e del pignoramento in suo possesso perché a questi restituiti dall'Ufficiale Giudiziario.

Il Presidente Vaglio provvederà a sottoporre al Consiglio la prossima settimana il testo del nuovo protocollo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio, con profondo cordoglio, comunica al Consiglio che è venuto a mancare l'Avv. Enrico Biamonti, già Consigliere dell'Ordine Forense romano e lo ricorda quale insigne professionista dalle altissime qualità umane e professionali e che ha costituito e continuerà a rappresentare un esempio per tutti i Colleghi.

Il Consiglio si associa alle parole di cordoglio del Presidente Vaglio e si stringe al dolore della Famiglia Biamonti ed al Collega Luigi Biamonti, figlio del compianto.

- Il Presidente Vaglio comunica al Consiglio la triste scomparsa dell'Avv. Franco Cosenza, già Consigliere e Consigliere Tesoriere dell'Ordine Forense romano.

Il Consiglio lo ricorda con affetto quale Uomo di insigni doti e grandissimo valore morale e professionale ed esprimendo il proprio cordoglio, si associa al dolore della Famiglia e dei numerosi Discepoli dell'Avv. Franco Cosenza.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Conte ricorda con immenso affetto sia l'Avv. Enrico Biamonti, Decano dell'Ordine di Roma, che ebbe l'onore di premiare per i 70 anni di professione di esso Avv. Biamonti nel 2011, figura prestigiosa e "storica" del Foro di Roma, sia l'Avv. Franco Cosenza, già Consigliere dell'Ordine tra il 1980 e il 1999, professionista esemplare da sempre al servizio della Avvocatura Romana.

Il Consigliere Conte ritiene che i due Colleghi scomparsi –figure di una Avvocatura nobile che se ne va- meritino un "Ricordo scritto" sulla "Temi Romana" prossima.

I Consiglieri Rossi e Stoppani si associano.

Il Consigliere Cassiani sottolinea le eccelse qualità umane e professionali che hanno fatto dell'Avv. Enrico Biamonti un punto di riferimento per molte generazioni di Avvocati.

- Il Consigliere Cassiani illustra le eccezionali qualità professionali l'Avv. Franco Cosenza e la sua lunga attività al servizio dell'Avvocatura in qualità di Consigliere e di Consigliere Tesoriere dell'Ordine.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**



## **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Maria Agnino, Alessandro Cesari, Tiziana De Carolis, Alessandro De Luca, Giovanni Battista De Luca, Carlotta Di Febo, Sara Gitto, Walter Littera, Giuseppe Lorè, Marco Ottoni, Federico Pesce, Ida Maria Rosaria Picardi, Laura Ribersani, Giulia Claudia Rinaldi Tufi, Ileana Sepe, Amilcare Sesti, Riccardo Trappolini, Serena Vona

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che è pervenuta dal Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, On. Donatella Ferranti, in data 19 gennaio 2015, la nota con la quale si informa che è stato approvato in Commissione Giustizia il **testo base** della proposta di legge “Modifiche al codice penale in materia di prescrizione dei reati”. Il termine per la presentazione di emendamenti è stato fissato a giovedì 12 febbraio p.v.

Inoltre l'On. Ferranti comunica che prossimamente, in Commissione Giustizia, verranno trattati rilevanti ed importanti temi quali:

- Il seguito dell'esame, in sede referente, **del DDL 2798** del Governo “Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la **durata ragionevole dei processi** e per un maggiore **contrasto del fenomeno corruttivo**, oltre che all'ordinamento penitenziario per **l'effettività rieducativa della pena**”;

- L'esame dello Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di non punibilità per **particolare tenuità del fatto**, a norma dell'articolo I, comma 1, lett. m) della Legge 28 aprile 2014, n. 67 (seguito esame Atto n. 130), continuerà con l'audizione del Prof. Francesco Palazzo, Ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Firenze; i Rappresentanti dell'Associazione Nazionale Magistrati e i Rappresentanti dell'Unione delle Camere Penali Italiane.

Il Consiglio delega i Consiglieri Cassiani, Minghelli, Rossi e Scialla affinché predispongano con urgenza per la prossima adunanza gli eventuali emendamenti da sottoporre alla Commissione Giustizia della Camera e eventualmente anche ad altri parlamentari.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce al Consiglio che è pervenuta, all'attenzione del Presidente Vaglio, al medesimo e al Funzionario Signor (omissis), l'ulteriore segnalazione dai dipendenti dall'Ordine assunti a tempo determinato e distaccati presso gli Uffici del Giudice di Pace di Roma – servizio rilascio copie sentenze via mail, in merito al mal funzionamento e/o blocco totale del sistema operativo utilizzato (SIGP) che, dal mese di settembre al mese di dicembre scorsi, non ha permesso di operare in pieno ritmo, con conseguente discapito delle pubblicazioni del numero di sentenze arretrate e, soprattutto, i ritardi e/o disfunzioni nel servizio vanificano l'intento di migliorare la fattiva collaborazione tra Ordine degli Avvocati di Roma e Uffici Giudiziari.

Inoltre, i dipendenti Signori (omissis) segnalano: il mancato approvvigionamento di materiale di consumo (toner stampanti) e la connessione internet assente.

Il Consigliere Segretario Di Tosto puntualizza che di tale allarmante situazione è stata già resa edotta, tramite PEC inviata in data 2 dicembre 2014 e sollecitata con PEC del 20 gennaio 2015, la Dott.ssa Daniela Intravaia della Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA),



alla quale è stata chiesta la verifica al sistema operativo (SIGP), onde poter riprendere l'attività celermente.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che sono pervenute in data 19 e 20 gennaio 2015, le note del Ministero della Giustizia – Organismo indipendente di valutazione della performance, nella persona del Presidente, Dott. Antonio Paoluzzi, accompagnatorie della scheda per la valutazione dei dirigenti del Ministero della Giustizia con rilevazione dei clienti interni e/o esterni sulla qualità del servizio reso nell'anno solare 2014.

Tale Organismo, che, a seguito del D.M. 10 aprile 2014, ha assunto le competenze in materia di valutazione dei dirigenti, chiede il parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, quale **cliente esterno**, per la rilevazione sulle qualità del servizio reso nell'anno 2014 dai seguenti Uffici Giudiziari di Roma: Procura Generale, Giudice di Pace, Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, Tribunale di Sorveglianza, Procura della Repubblica, Procura della Repubblica per i Minorenni, Tribunale Ordinario di Roma, Tribunale per i Minorenni, DOG DGSIA – C.I.S.I.A. Coord. Interdist. Sistemi Informativi Automatizzati, Procura Generale presso la Corte di Cassazione, Direzione Nazionale Antimafia, Corte Suprema di Cassazione e Corte di Appello.

Il Presidente Vaglio invita i Consiglieri competenti per i singoli Uffici Giudiziari di predisporre con attenzione le rispettive schede valutative per sottoporle al Consiglio alla prossima adunanza del 29 gennaio 2015.

Il Consiglio delega il Consigliere Stoppani a predisporre la scheda per il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, il Consigliere Segretario Di Tosto per il Tribunale Civile, Corte d'Appello Civile e Giudice di Pace Civile, i Consiglieri Cassiani, Minghelli, Rossi e Scialla per Tribunale di Sorveglianza, Procura della Repubblica, Procura della Repubblica per i Minorenni, Tribunale Ordinario di Roma, Tribunale per i Minorenni.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce che la Cancelleria Pubblicazioni Sentenze dell'Ufficio del Giudice di Pace di Roma ha comunicato che nel mese di dicembre 2014 il personale dipendente assunto all'uopo dall'Ordine con contratto a tempo determinato ha pubblicato n. 9.679 sentenze arretrate di cui:

- Gruppo di lavoro Ordine degli Avvocati (n. 3 unità) n. 3.573
  - Gruppo di lavoro Ordine degli Avvocati (n. 1 unità) – sentenze ordinarie dal 16 dicembre: n. 448
  - Gruppo di lavoro CISIA (n. 4 unità): n. 5.658
- e inoltre:
- n. 3.911 sentenze pervenute nel mese di dicembre 2014;
  - Sentenze ordinarie pubblicate: n. 1.180
  - Sentenze OSA pubblicate: n. 2.247

Totale pubblicate: n. 3.427

Il Consigliere Segretario Di Tosto rileva che le festività natalizie e i relativi periodi di ferie hanno sicuramente inciso sulla produttività del mese di dicembre del servizio pubblicazione sentenze anche se la composizione del relativo Ufficio è rimasta numericamente invariata rispetto al mese di novembre 2014.

Il Consiglio prende atto.



### **Parere nomina Giudice Ausiliario di Corte di Appello**

- Il Consigliere Segretario Di Tosto relaziona sulle richieste di parere motivato per la proposta di nomina a Giudice Ausiliario pervenute dalle Corti di Appello di Roma, Firenze e Milano, in data (omissis), a seguito delle domande presentate dagli Avvocati (omissis).

Il Consiglio approva.

### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

#### **Fondo Assistenza Consiglio**

- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, visti gli atti e udita la relazione del Consigliere, Avv. Antonino Galletti, delibera di erogare (n. 2) sussidi a titolo di assistenza le seguenti somme:

(omissis)

### **Eventuale delibera sulla prosecuzione delle operazioni elettorali**

- Il Presidente Vaglio riferisce che è pervenuta in data 16 gennaio 2015 la nota del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, con la quale, a seguito dell'ordinanza emessa dal TAR del Lazio – Sezione I in data 14 gennaio 2014, di rigetto della domanda di sospensione cautelare del provvedimento D.M. 10 novembre 2014 n. 170, si invitano i Consigli dell'Ordine degli Avvocati alla ripresa delle procedure elettorali.

Pertanto, il Presidente Vaglio rilevato:

- a)** che con delibera del 4 dicembre 2014 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio stesso nelle date del 14, 15, 16 e 17 gennaio 2015;
- b)** che, con decreto cautelare n. 6/2015 del 7 gennaio 2015, il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio ha sospeso gli effetti del Regolamento per le elezioni dei Consigli degli Ordini circondariali di cui al decreto del Ministro della Giustizia del 10 novembre 2014 n. 170;
- c)** che, pertanto, con delibera dell'8 gennaio 2015 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha sospeso la già avviata procedura elettorale, anche in considerazione della nota della Direzione Generale della Giustizia Civile (Prot. n. 26882 del 29 dicembre 2014), che ne autorizzava il differimento;
- d)** che, in data 15 gennaio 2015, il Tar per il Lazio con ordinanza n. 151/15 (ed altre), ha respinto nei vari ricorsi proposti la domanda incidentale di sospensione dell'impugnato regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia del 10 novembre 2014 n. 170;
- e)** che, con circolare dello stesso 15 gennaio 2015, la Direzione Generale della Giustizia Civile ha invitato tutti i Consigli circondariali dell'Ordine degli Avvocati alla “ripresa delle procedure elettorali”;
- f)** che, alla data di ieri il numero degli iscritti nell'Albo Ordinario, negli elenchi dei dipendenti degli Enti Pubblici e dei docenti Universitari a tempo pieno e nella Sezione speciale degli Avvocati Stabiliti, ammontava complessivamente a **n. 24.953**;
- g)** che, pertanto, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L. 247/12, come già individuato nella precedente determinazione del 4 dicembre 2014 poi ratificata da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il numero complessivo dei componenti da eleggere nel nuovo Consiglio è pari a **25 (venticinque)**;
- h)** che, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b) del Decreto n. 170/14 (Regolamento sulle modalità di



elezione dei componenti dei COA Circondariali), almeno 1/3 dei Consiglieri da eleggere arrotondato per difetto all'unità, e quindi nella misura minima di **9 (nove)**, deve appartenere al genere meno rappresentato;

#### **DETERMINA**

**I)** che il numero complessivo dei componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma da eleggere è pari a **25 (venticinque)**;

**II)** che il numero minimo di seggi da assicurarsi al genere meno rappresentato è pari a **9 (nove)**;

**III)** che le elezioni del rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma si tengano nell'Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour di Roma nelle giornate di:

- a) lunedì 9 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- b) martedì 10 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- c) mercoledì 11 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- d) giovedì 12 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30.

Il Consiglio, preso atto della determinazione sopra adottata dal Presidente dell'Ordine in relazione al numero degli eligendi, al numero minimo dei seggi spettanti al genere meno rappresentato ed alle date di svolgimento delle elezioni,

#### **DELIBERA**

- di riprendere le operazioni di voto per l'elezione dei componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma;

- di ratificare e fare propria la Determina adottata dal Presidente e pertanto:

**1)** di determinare che il numero complessivo di componenti del Consiglio, da eleggersi ai sensi dell'art. 28 della legge 247/2012, è pari a **25 (venticinque)**;

**2)** di determinare in **9 (nove)** il numero minimo da assicurare al genere meno rappresentato dei Consiglieri da eleggere;

**3)** di convocare l'assemblea degli iscritti, nell'Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour di Roma, con il seguente ODG: **“Elezioni Componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per il quadriennio 2015/2018”**;

**4)** di stabilire che le date di svolgimento delle elezioni e quindi di votazione sono:

- a) lunedì 9 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- b) martedì 10 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- c) mercoledì 11 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- d) giovedì 12 marzo 2015, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;

**5)** di confermare le delibere del 27 novembre 2014 e del 4 dicembre 2014 in forza delle quali le votazioni si svolgeranno attraverso espressione di voto telematico ai sensi dell'art. 12 del D.M. 170/14 mediante il sistema informatico realizzato dalla società già vincitrice dell'apposita selezione, come da delibera del 4 dicembre 2014;

**6)** di fissare a pena di irricevibilità, ferma restando la validità delle candidature già presentate (per evidenti motivi di semplificazione e per non aggravare inutilmente il procedimento per i candidati e per gli uffici), sia in forma individuale che in forma di lista, il termine ultimo per la presentazione di ulteriori candidature autonome e/o di lista, con le formalità stabilite dagli artt. 6 e 7 del D.M. n. 170/2014, sino alle ore 12.00 del decimo giorno antecedente a quello fissato per l'inizio delle operazioni di voto e, quindi, fino alle ore 12.00 del 27 febbraio 2015.

Il Consiglio si riserva di designare, con successiva delibera, la Commissione Elettorale.



Il Consiglio delibera, altresì, ai sensi dell'art. 4 D.M. 170/14, di affiggere nei locali della sede dell'Ordine, di pubblicare sul sito istituzionale e di trasmettere mediante messaggio di posta elettronica certificata l'avviso di convocazione delle elezioni a tutti gli aventi diritto al voto e, in considerazione che non tutti gli iscritti sono muniti di pec, di inviarlo anche a mezzo email ordinaria e di pubblicarne un estratto sul giornale quotidiano locale "Il Tempo" per due giorni lavorativi in settimane diverse.

Il Consiglio dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Manda alla Segreteria affinché curi gli adempimenti suddetti e gli ulteriori previsti dal D.M. 170/14, che sarà pubblicato sul sito istituzionale.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consigliere Condello vota a favore dell'indizione delle elezioni ma chiede di fissarsi almeno cinque giorni di votazioni.

### **Approvazione del verbale n. 2 dell'adunanza del 15 gennaio 2015**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva il verbale n. 2 dell'adunanza del 15 gennaio 2015.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Conte riferisce di aver fatto pervenire al Consiglio, in data 14 gennaio 2015, la comunicazione il cui testo si trascrive integralmente: "Esso avv. Antonio Conte, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma significa quanto in appresso: 'Il Consigliere Conte, con riferimento al contratto di servizi stipulato il 18 dicembre scorso con la (omissis) - appositamente tarato per lo svolgimento delle operazioni di espressione del voto per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine di Roma quadriennio successivo - osserva che il contratto stesso sulla base dell'offerta formulata prevede tra le "funzionalità del software" l'assenza di limiti numerici all'indicazione delle preferenze per i candidati e la gestione dei candidati stessi senza limite di numero. Posto che la questione del numero delle preferenze da poter esprimere è stabilita dalla Legge (non più dei due terzi degli eleggibili) e che sul punto il Regolamento ministeriale già sospeso dal TAR Lazio - è palesemente nullo in quanto in contrasto con la fonte di rango primario, propone la risoluzione del contratto e la indizione di una nuova procedura concorsuale (all'esito -ovviamente- della conclusione dei Giudizi Amministrativi) per l'individuazione del soggetto cui affidare il servizio in questione. La necessità di una nuova gara, infatti, si impone alla luce del fatto che mutano i parametri di espletamento del servizio richiesto e, dunque, si tratterà di acquisire un nuovo software specifico (non più quello offerto dalla (omissis) in sede di gara espletata, che appunto non prevedeva alcun limite numerico delle preferenze). In caso diverso, declina qualsivoglia responsabilità amministrativa e contabile di tipo personale, dissociandosi da quanto, sin ora, compiuto dal Consiglio. Esso Cons. Conte chiede, nuovamente, al Presidente Vaglio che costi a carico del Consiglio ci saranno, riguardo il precedente contratto (omissis), alla luce del rinvio delle operazioni di voto concretizzatosi con delibera del COA Roma dell'8/1/2015, di fatto, "imposta" dalla sospensiva del TAR Lazio (protocollata, nella stessa data, dal Consigliere Isabella Stoppani)'. Distinti saluti. Avv Antonio Conte".

Il Presidente Vaglio informa il Consiglio di avere risposto a mezzo PEC al Consigliere Conte che, in considerazione della tardività della sua comunicazione del pomeriggio di mercoledì 14 gennaio



rispetto al termine indicato fin dall'inizio della consiliatura nelle ore 13,00 del martedì precedente all'adunanza, la questione sarebbe stata trattata all'adunanza del giovedì successivo.

Il Consigliere Conte ha fatto pervenire al Consiglio ed ai Consiglieri, nello stesso giorno 14 gennaio 2015, la comunicazione il cui testo si trascrive integralmente: "Riscontro la scarna e laconica risposta sottoindicata dell'avv. Vaglio, perfettamente in linea con il "modus operandi" di questo triennio consiliare, ove i Consiglieri di minoranza — originariamente i Consiglieri Conte e Condello e successivamente anche i Consiglieri Stoppani e Rossi — hanno subito e subiscono una ghetizzazione ed una censura reiterata che ha, di fatto, impedito ad essi Consiglieri di svolgere il proprio mandato, attesa la lesione continua delle più elementari regole di democrazia e collegialità.

A tacer del fatto che tale regola procedimentale riguardante la "tardività delle comunicazioni ante adunanza" è sempre stata, in concreto, applicata ai soli Consiglieri di minoranza (sul punto vi sono innumerevoli comunicazioni del Consigliere Condello) esso Consigliere Conte rileva che le sue due precedenti istanze/comunicazioni del 23/12/2014 e del 7/1/2015, sempre attinenti alla annosa questione regolamento elettorale/Tar Lazio, sono state rimesse al Consiglio il giorno prima, ed ambedue sono state discusse il giorno dopo in adunanza (v. verbale 24/12/2014 e 8/1/2015).

Appare singolare che la sottoindicata comunicazione — anch'essa avente carattere di urgenza e diretta connessione oggettiva con la questione Regolamento elettorale/Tar Lazio e svolgimento delle operazioni di voto — venga "liquidata" con un risibile vizio di forma che, viceversa, cela "ictu oculi" l'evidente volontà dell'avv. Vaglio di non offrire riscontro puntuale alla delicata questione sollevata (a tal proposito, si ricorda il poderoso carteggio svolto dai Consiglieri Stoppani e Condello per ottenere copia degli atti/contratto (omissis) che ha scaturito, vieppiù, un'istanza accesso atti degli stessi Consiglieri suddetti in data 11/12/2014, sull'esito della quale nulla più si è saputo).

In ogni caso, esso Cons. Conte — ormai esausto dopo tre anni di siffatte condotte ostruzionistiche — non intende più perdersi in sterili polemiche e si limiterà — in mancanza di riscontro odierno alla comunicazione "(omissis)" — a rimettere il tutto all'Autorità "AntiCorruzione" trattandosi di fattispecie afferente ad un appalto ed a costi ad esso connessi alla luce di quanto avvenuto.

In tal modo, esso Cons. Conte avrà modo anche di avere ragguagli definitivi sull'adozione del piano di Legge riferito ad essa Autorità ed avrà modo di poter chiamare in causa il nominato responsabile COA Roma. Saluti. Avv. Antonio Conte".

Il Presidente Vaglio, preso atto dell'intenzione manifestata dal Consigliere Conte di trasmettere una segnalazione all'Autorità Anticorruzione, si dichiara sereno e tranquillo per il proprio operato, come lo è sempre stato nell'altra vicenda del 2012 per la quale due componenti dell'attuale lista elettorale facente riferimento al Consigliere Conte lo ebbero a denunciare per altro appalto. A seguito di tale denuncia il Presidente Vaglio ha affrontato, sempre con la medesima serenità e la coscienza di avere operato in ogni occasione esclusivamente nell'interesse dell'Istituzione, una lunga indagine da parte della Procura della Repubblica di Roma e di essersi sottoposto, su propria richiesta, al giudizio abbreviato da parte del G.U.P. del Tribunale di Roma, che lo ha assolto perché il fatto non sussiste. Peraltro, a seguito di quella stessa denuncia è stato anche richiesto al Ministero, ma non disposto, lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, tanto che proprio recentemente lo stesso Ministro su interrogazione di un Parlamentare ha dichiarato che non sussistevano assolutamente i presupposti per commissariare il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

In buona sostanza, il Presidente Vaglio prende atto che il Consigliere Conte prosegue sulla medesima strada intrapresa da chi è sempre stato ed è tuttora vicino a lui e intende fargli presente che



può fare ciò che ritiene più opportuno, ma che non si farà intimidire da alcuna minaccia né permetterà ad alcuno di paralizzare l'attività del Consiglio dell'Ordine.

Il Consigliere Conte replica alla provocatoria risposta dell'Avv. Vaglio, osservando che:

1) Esso Consigliere Conte ha “solo” chiesto “lumi” sul contratto (omissis) e sulla eventuale gara di Appalto per un nuovo incarico;

2) Esso Consigliere Conte ha doverosamente replicato alla risibile “scusante” dell'Avv. Vaglio, di considerare “fuori termine”, una comunicazione che aveva ictu oculi il carattere della urgenza; tale risposta aveva evidente l'intento di “prendere in giro” il mittente. E non è la prima volta.

3) Esso Consigliere Conte ricorda –per la centesima volta nel triennio- di non aver mai presentato nessuna denuncia/esposto su quei fatti, e di essersi limitato ad esternare il proprio pensiero, solo all'interno del Consesso Consiliare, senza trapelare all'esterno, alcunchè. La frase che mira ad addossare al Consigliere Conte iniziative esperite da altri – Colleghi peraltro di qualità, personalità, spessore, altissimo livello professionale che non sono in alcun modo condizionabili, contrariamente ad altri che nella politica forense assumono il ruolo di “silenti figure sagomate” – è un goffo tentativo di autocommiserarsi e di strumentalizzare “nemici” che non esistono. Non è la prima volta che l'Avv. Vaglio cerca di “tirare per i capelli” il Consigliere Conte in vicende che non appartengono ad esso Consigliere Conte.

4) Esso Consigliere Conte rileva, infine, che nessuno ha capito quanto è costato il contratto (omissis), quanto sborserà il COA ROMA per la penale/rinvio, se si dovrà indire una nuova gara di appalto, e se il programma software dovrà essere riadattato.

Insomma, in buona sostanza come abbiamo udito mille volte in tre anni, la minoranza chiede chiarimenti e considerazione e nessuno risponde.

E se si risponde, si risponde facendo “propaganda elettorale spicciola”.

Il Presidente Vaglio ribadisce al Consigliere Conte quanto già aveva fatto presente alla precedente adunanza del 15 gennaio 2015, nonostante non fosse stata portata a verbale la tardiva comunicazione del medesimo Consigliere Conte: poiché lo spostamento delle elezioni è stato disposto a causa di un provvedimento giudiziario, l'Ordine non sborserà un centesimo in più rispetto a quanto già deliberato a seguito dell'esito della selezione, da parte di una Commissione composta da un funzionario e da due dipendenti dell'Ordine, della società che ha predisposto il programma e tutto il servizio per le operazioni di voto elettronico. Si rammarica, peraltro, per l'ennesima polemica posta in essere dal Consigliere Conte e dal consueto linguaggio aggressivo dal medesimo utilizzato.

Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica al Consigliere Conte che tutti i documenti del contratto con la (omissis) srl sono stati portati in Aula all'adunanza del 4 dicembre 2014 e visionati da tutti i Consiglieri presenti. Successivamente il Consigliere Condello e Stoppani hanno proposto accesso agli atti e l'Ufficio di Presidenza e Segreteria ha inviato via pec i documenti richiesti. Precisa che nelle precedenti udienze il Presidente Vaglio ha informato verbalmente e per scritto tutti i Consiglieri delle somme che l'Ordine degli Avvocati non potrà recuperare per il rinvio delle operazioni elettorali. Nello specifico le somme non recuperabili sono gli annunci per due settimane consecutive su quotidiani locali, i costi dei manifesti elettorali e quelli della società che materialmente porta le bacheche elettorali negli uffici giudiziari (che peraltro non sono state ancora riportate indietro e che, quindi, potranno con molta probabilità essere utilizzate comunque per le prossime elezioni) e null'altro. Tali spese irrecuperabili sono state causate esclusivamente dall'inopportuno provvedimento cautelare monocratico assunto dal Presidente del Tar e poi totalmente ribaltato in sede collegiale.





Pertanto auspica che tutti i tentativi di incardinare le abituali polemiche e tentare di screditare l'operatività dell'Istituzione si concludano con la presente ed ennesima risposta verbalizzata.

Il Consiglio prende atto.

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 71)**

(omissis)

**Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)**

(omissis)

**Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale "Professori Universitari" (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 19)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 5)**

(omissis)

**Variazione cognome da "Bracci" in "Bracci Anselmi Medici" Luciano Filippo**

Il Consiglio

- Vista l'istanza presentata in data 15 gennaio 2015 dall'Avv. Luciano Filippo Bracci, nato a Roma il 29 gennaio 1948, con la quale chiede la modifica del cognome da " Bracci " a " Bracci Anselmi Medici ";

- Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 3 gennaio 2012;

- Sentito il Consigliere Relatore;

delibera

di modificare, nell'Albo custodito da questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il cognome del suindicato professionista da "Bracci" a "Bracci Anselmi Medici".

**Sospensione volontaria (n. 4)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 4)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 34)**



(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 1)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 15)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 4)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per decesso (n. 1)**

(omissis)

**Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 2)**

(omissis)

**Certificati di compimento della pratica forense (n. 2)**

(omissis)

– Il Consigliere Mazzoni comunica che a seguito dell'avvio del Processo Civile Telematico (PCT) e dell'obbligo per gli Avvocati del deposito telematico, si sono evidenziate alcune criticità nell'Ufficio Iscrizioni in merito alla gestione della Posta Elettronica Certificata (PEC) degli iscritti dell'Ordine ed alla trasmissione della stessa al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE):

Le maggiori criticità derivanti da errori ovvero omissioni dei colleghi possono essere individuate nelle seguenti:

1. ***Mancata comunicazione PEC***

Spesso il collega – una volta ottenuta la propria PEC – omette di comunicarla all'Ufficio Iscrizioni; tale mancanza comporta che la PEC non viene trasmessa al ReGIndE impedendogli di effettuare i depositi telematici.

2. ***Rinnovo tardivo della PEC***

Qualora il collega dimentichi di rinnovare la sua PEC entro il termine contrattuale questa, una volta scaduta, viene rimossa/bloccata nel ReGIndE e il suo rinnovo, se non accompagnato da una nuova comunicazione all'Ordine, non è sufficiente ad abilitare nuovamente il collega al deposito telematico del PCT.

Le maggiori criticità derivanti dalle attività dell'Ufficio Iscrizioni sono:

3. ***Aggiornamento dell'anagrafica dell'Avvocato***

Premesso, come detto, che la comunicazione della propria PEC è attività di competenza del collega, è tuttavia necessario che tale informazione una volta recepita venga rapidamente se non immediatamente inserita nel sistema informatico così da essere altrettanto rapidamente trasmessa al ReGIndE (vedi punto successivo).



#### 4. **Trasmissione delle PEC al ReGIndE**

La trasmissione delle PEC al ReGIndE avviene inviando un file dati firmato digitalmente ad una apposita PEC del ministero; tale file attualmente viene creato in automatico con cadenza settimanale. Il file dati contiene l'intero elenco di PEC presenti nel sistema informatico dell'Ordine. Questa operatività presenta indubbiamente tre problematiche:

- la dimensione eccessiva del file da trasmettere (circa 23 Mbyte) che rallenta oltre la trasmissione stessa anche l'elaborazione nel sistema ReGIndE – così come rilevato dalla Dott.ssa (omissis), funzionaria del ministero per gli aggiornamenti del registro – (vedi punto successivo).
- l'invio ogni volta dell'intero elenco delle PEC, quando in realtà sarebbe sufficiente inviare solo gli aggiornamenti realmente effettuati (inserimento/modifica/cancellazione).
- la frequenza di invio che – soprattutto in questa fase di avvio del PCT - non consente di aggiornare rapidamente il ReGIndE.

Altra criticità:

#### 5. **Collaborazione con (omissis)**

Al riguardo la maggiore criticità derivante dalla collaborazione con (omissis) può essere riassunta nella circostanza relativa all'ipotesi del collega che decide di attivare/acquistare la propria PEC con la predetta società. Il Collega spesso è portato a credere che l'attivazione della PEC con (omissis) determini la conclusione del procedimento omettendo quindi le dovute comunicazioni all'Ufficio Iscrizioni (vedi il punto precedente Mancata comunicazione PEC) con l'effetto che al momento della richiesta del deposito dell'atto in via telematica (magari a ridosso della scadenza di presentazione) questo viene rifiutato dal sistema in quanto “ il *soggetto risulta non abilitato all'invio* ”.

### **Possibili azioni da intraprendere**

Alla luce di ciò, al fine di eliminare o quanto meno limitare gli effetti di quanto sopra esposto, il Consigliere Mazzoni ritiene di proporre le seguenti soluzioni:

#### **Per i punti 1., 2. e 5.**

Creare un disciplinare di comunicazione PEC contenente tutte le informazioni e procedure necessarie al collega per comunicare correttamente la propria PEC all'Ordine (e quindi anche al ReGIndE).

Tale documento andrebbe:

- pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine (se possibile massima visibilità)
- inviato per email a tutti gli iscritti
- consegnato all'Avvocato qualora sottoscrivere una PEC con la (omissis).

#### **Per i punti 3. e 4.**

Il rapido aggiornamento della PEC nel sistema informatico dell'Ordine dipende principalmente dalla disponibilità di risorse (personale) da assegnare per questa attività. Per quanto riguarda la trasmissione dei dati è necessario predisporre delle procedure informatiche che consentano di generare per il ReGIndE solo i reali aggiornamenti così da creare file di dimensioni minori ed “alleggerire” l'invio; è anche possibile aumentare la frequenza di invio degli aggiornamenti (p.e. due volte a settimana); inoltre andrebbe predisposta una procedura per l'invio selettivo di singole PEC (utile



quando, per scadenza dei termini del deposito telematico, bisogna comunicare immediatamente solo alcune PEC al ReGIndE). Va sottolineato che i punti 3. e 4. sono imprescindibili l'uno dall'altro.

**Per il punto 5.**

Appare necessario predisporre con la Società (omissis) idonea documentazione informativa da consegnare al collega al momento del rilascio della PEC nella quale si evidenzia, tra l'altro, la necessità di comunicazione della stessa all'Ordine.

**Per il punto 1. e in generale**

Veloce revisione dell'albo (solo per le PEC).

Ad oggi -19 gennaio 2015- sono 4.572 i colleghi che nell'anagrafica dell'Ordine sono privi di PEC. Al riguardo andrebbe valutata l'ipotesi di sollecitare i colleghi a dotarsene quanto prima e, anche se già in possesso, a comunicare il prima possibile la loro PEC all'Ordine. Il sollecito potrebbe essere effettuato tramite email o con evidenza sul sito istituzionale.

Il Consigliere Mazzoni rimette al Consiglio ogni più opportuna decisione in merito.

Il Consiglio dispone di pubblicare sul sito istituzionale un comunicato sull'obbligo di dotarsi come per legge di PEC nonché sulla necessità di comunicare all'Ordine la propria PEC e di trasmetterlo anche a mezzo email a tutti gli iscritti, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 8) esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "LE TOGHE" dell'evento "*Notifiche e comunicazioni nel processo penale a mezzo posta elettronica certificata – Pec. Elaborazione e sottoscrizione degli atti giudiziari digitali. Accesso telematico alle informazioni. Obblighi giuridici e deontologici dell'avvocato*", che si svolgerà il 19 febbraio 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi di cui due deontologici per l'evento suindicato.

- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori dell'evento "*Etica e deontologia dell'avvocato nei procedimenti di famiglia*", che si svolgerà il 16 febbraio 2015, della durata di un'ora.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere un credito formativo deontologico per l'evento suindicato.



- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Pessi & Associati dell'evento "*Il processo civile telematico. Protocolli del Tribunale Civile di Roma e profili deontologici*", che si svolgerà il 12 febbraio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi di cui uno deontologico per l'evento suindicato.

- In data 16 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'AIDLASS - Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale e del CSDN – Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano" dell'evento "*Le nuove tutele contro il licenziamento illegittimo nel regime del Jobs Act*", che si svolgerà il 13 febbraio 2015, della durata di sei ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 21 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F. Roma dell'evento "*Negoziazione assistita e mediazione*", che si svolgerà il 4 febbraio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di AR Net S.r.l. dell'evento "*La pratica della mediazione a vantaggio dell'impresa e del cittadino*", che si svolgerà l'11 febbraio 2015, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa e Foroeuropeo dell'evento "*Processo Telematico – come fare, cosa fare – la teoria e la pratica*", che si svolgerà il 6 febbraio 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.



- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Azione Legale dell'evento "*Processo telematico: l'attività pratica attraverso la gestione informatica dello studio legale*", che si svolgerà il 23 gennaio 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Colleganza Forense dell'evento "*Equitalia: cosa cambia e come difendersi: parte II. Approfondimenti processuali e mezzi di impugnazione*", che si svolgerà il 11 febbraio 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di DiSea - Dipartimento di Scienze economiche e aziendali Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Giurisprudenza Università di Foggia - Sapienza Università di Roma - AIPDT - Associazione Italiana dei Professori di Diritto Tributario - Società fra gli Studiosi di Diritto Tributario dell'evento "*Corrispettività, onerosità e gratuità. Profili tributari*", che si svolgerà il 13 febbraio 2015, della durata di tre ore e trenta minuti.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte de' Il Rottamatore dell'evento "*Banca dati del DNA: le soluzioni della scienza*", che si svolgerà il 3 febbraio 2015, della durata di due ore e trenta minuti.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 19 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni dell'evento "*Trasparenza e nullità dei contratti derivati*", che si svolgerà il 23 febbraio 2015, della durata di due ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.



- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Rivista Nova Itinera dell'evento "*Rottamare anche la giustizia? Vere e false riforme della giustizia*", che si svolgerà il 27 febbraio 2015, della durata di sei ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere sei crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della S.S.M. – Struttura territoriale di formazione decentrata del distretto della Corte di Appello di Roma dell'evento "*La tutela penale del lavoro: problematiche di interpretazione di una complessa normativa*", che si svolgerà il 3 febbraio 2015, della durata di quattro ore e trenta minuti.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi Roma Tre e dell'Ufficio dei Referenti per la Formazione Decentrata dei Magistrati presso la Corte di Cassazione dell'evento "*Dialogos sulla giustizia civile – Principio di diritto nell'interesse della legge e questioni di legittimità costituzionale*", che si svolgerà il 12 febbraio 2015, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.GI.FOR.- Associazione Giovanile Forense in collaborazione con A.F.G. – Alleanza Forense per la Giustizia del "*Corso specialistico in diritto e procedura penale 2015*", che si svolgerà dal 27 febbraio 2015 al 20 novembre 2015, della durata complessiva di ventiquattro ore (otto incontri di tre ore ciascuno).

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.GI.FOR.- Associazione Giovanile Forense in collaborazione con A.F.G. – Alleanza Forense per la Giustizia del "*Corso specialistico in diritto e procedura civile 2015*", che si svolgerà dal 13 febbraio 2015 al 13 novembre 2015, della durata complessiva di ventiquattro ore (otto incontri di tre ore ciascuno).

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera



di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.A.P.I. – Associazione Nazionale Amministratori Professionisti d'Immobili – Sede Regionale del Lazio del “*Corso di formazione per amministratori di condominio*”, che si svolgerà dal 22 gennaio 2015 al 9 aprile 2015, della durata complessiva di settantadue ore (dodici incontri di sei ore ciascuno).

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 19 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Exactis Srl del “*Corso di preparazione alle prove scritte del concorso di magistratura ordinaria – edizione 2015*”, che si svolgerà dal 20 febbraio 2015 al 13 giugno 2015, della durata complessiva di 230 ore (il Corso è suddiviso in sei moduli singolarmente fruibili, della durata di 42 ore per ciascun modulo).

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero Corso suindicato.

- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA Srl del “*Corso intensivo di preparazione al concorso per magistrato ordinario 2015*”, che si svolgerà dal 18 marzo 2015 al 14 aprile 2015, della durata complessiva di trentadue ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero Corso suindicato.

- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA Srl del “*Corso di preparazione al concorso per magistrato Tar 2015*”, che si svolgerà dal 27 febbraio 2015 al 7 luglio 2015, della durata complessiva di sessantaquattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero Corso suindicato.

- In data 22 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Synergia Formazione S.r.l. dell'evento “*Forum lavoro e previdenza – Jobs Act*”, che si svolgerà il 10 febbraio 2015, della durata di otto ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere otto crediti formativi per l'intero evento suindicato.





- In data 20 gennaio 2015 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Wolters Kluwer Italia S.r.l. – Scuola di Formazione IPSOA del “*Corso di alta specializzazione Diritto e Pratica del Lavoro*”, che si svolgerà dal 6 maggio 2015 al 16 giugno 2015, della durata complessiva di quarantadue ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero Corso suindicato.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 71) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 21) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

– Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, settore Visite Guidate, comunica gli eventi per il mese di febbraio realizzati con l'Associazione Obelisco. Vista l'imminenza degli appuntamenti si chiede dichiararsi la presente immediatamente esecutiva, sì da consentire il tempestivo invio di mail agli iscritti all'Ordine e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Consiglio approva dichiarando la presente immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Bolognesi, in riferimento alla delibera assunta nell'adunanza del 15 gennaio 2015, quale delegato a riferire in Consiglio eventuali osservazioni in merito al “Progetto di Sezione per l'anno 2015 ex art. 37 del D.Lg.vo del 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni nella L. 15 luglio 2011, n. 111 avente ad oggetto ‘Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie’, e specificatamente, sulla relazione del programma di gestione dei procedimenti civili anno 2015 suddiviso in analisi delle risorse materiali dell'Ufficio (Corte di Appello di Roma) nei settori Amministrativo, Spese di Giustizia, Civile e Penale e l'analisi globale dei flussi dell'Ufficio, riferisce quanto segue: “Il documento è stato predisposto dalla Presidenza della Corte di Appello di Roma ai sensi dell'art. 37 d.lgs. n.98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni nella legge n.111 del 15 luglio 2011 e sottoposto all'attenzione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma in ragione della circolare del CSM P/0356/2012, del 4 maggio 2012, come modificata con delibera del 10 ottobre 2012.

Nel condividere le linee guida del documento, che illustra il progetto di gestione per l'anno 2015 rispondendo all'esigenza di far funzionare l'Ufficio, sia pur con le limitate risorse a disposizione, sembra utile porre in luce alcuni aspetti e svolgere le seguenti osservazioni.

L'illustrazione delle tabelle e dei grafici che danno conto dell'evoluzione del dato dei procedimenti pendenti sino al 30 giugno 2014, frutto dello smaltimento dell'arretrato e della gestione delle sopravvenienze (nuove iscrizioni), non drammatizza il fatto che la Corte di Appello di Roma ha ben 78.216 procedimenti pendenti alla data del 30.6.2014 (pari al 21,7% di tutti i procedimenti pendenti nelle Corti d'Appello d'Italia), vista la significativa riduzione di essi rispetto al 30.6.2013, quando erano addirittura 89.497.



Nelle relazioni di quasi tutti i Presidenti di Sezione emerge la conferma dell'impegno massimo nello smaltimento delle cause che pendono da più di tre anni, con un significativo numero di pendenze oltre i cinque anni, per evitare le azioni di risarcimento del danno da durata irragionevole del processo (Legge Pinto).

Significativo è certamente il dato delle pendenze dei cinque Collegi di Corte di Appello della Sezione Lavoro, che al 30 giugno 2014 avevano pendenti 24.970 controversie di lavoro e previdenziali, pari al 31,9% di quelle di tutta la Corte di Appello di Roma, trattandosi di processi dove la celerità dovrebbe assistere la natura dei diritti tutelati.

Mentre gli appelli civili ordinari pendenti dinanzi alla Corte di Appello di Roma, nonostante il filtro in appello ed una significativa applicazione dell'art.281 sexies c.p.c., risultano ancora 34.587, pari al 44,2%.

L'analisi delle risorse umane indica chiaramente la carenza di personale amministrativo rispetto a quello in pianta organica (90 unità in servizio in meno, ovvero 226 su una consistenza di 316) ed il rapporto tra ore lavorabili ed ore effettivamente lavorate dal personale in servizio (circa 24.000 ore in meno) in ragione dell'incidenza significativa dei rapporti di lavoro part time e delle assenze giustificate per assistere uno o più familiari ai sensi della legge 104/92.

Positivo è il quadro dei magistrati togati in forza, con pochissime scoperture (5 unità) ma con 12 unità in uscita nel corso dell'anno.

Non sembra, invece, condivisibile l'auspicio di poter colmare le predette carenze di organico, amministrativo e giudicante, riponendo fiducia sull'apporto che potranno dare gli stagisti (in provvisoria formazione all'interno degli "uffici del processo" che dovrebbero funzionare su precari rapporti di tirocinio, per definizione transeunti) ed i giudici ausiliari (in corso di selezione dopo apposito bando) durante il 2015 ed il 2016, quasi rassegnato al fatto che non si possa puntare, in futuro, sull'incremento e sul consolidamento di figure "strutturate", dotate delle necessarie competenze giuridiche ed informatiche formate per poterne conservare l'apporto lavorativo negli anni a venire, anche in considerazione dell'elevatissima età media del personale amministrativo in servizio (51 anni).

Gli strumenti operativi individuati per la gestione 2015, per rispondere alle carenze di organico, non prevedono la riallocazione di risorse dal settore penale, che deve far fronte ad una domanda di giustizia penale elevata.

Del resto, per quanto concerne la razionalizzazione dell'organizzazione e delle risorse, la riorganizzazione del settore civile e della distribuzione delle materie tra le varie sezioni non è stata richiesta da alcun presidente di sezione.

Nelle relazioni e nel programma di gestione per il 2015, doverosamente incentrato sulle attività propriamente di "giurisdizione", difettano analisi ed osservazioni sullo stato dei servizi e sulla qualità percepita soprattutto dall'utenza qualificata, dagli avvocati, che quotidianamente dovranno rapportarsi con gli archivi e con le cancellerie anche dopo il 30 giugno 2015.

E' auspicabile un approfondimento, nelle prossime settimane, di quali siano attualmente i servizi di cancelleria più critici, sul piano dell'organizzazione (perché sottraggono troppo tempo e risorse umane agli studi professionali), in modo da essere pronti a riunioni propositive di soluzioni concrete, approssimandosi il necessario dialogo per affrontare le nuove scadenze del PCT nelle Corti di Appello.



Tra i progetti positivi in start up si segnalano la “console unificata” per l’assegnazione automatica degli affari civili iscritti, che servirà a liberare le cancellerie dall’onere di movimentazione dei fascicoli e l’adozione di protocolli di udienza che sarà proposta dalla Presidenza ai Magistrati della Corte, soprattutto per quanto concerne l’utilizzo di modelli condivisi e semplificati di atti per l’implementazione del processo civile telematico.

Viene, invece, confermata la scelta di continuare a puntare, nel 2015, alla definizione dell’arretrato costituito dalle cause di durata ultratriennale, che pertanto hanno già superato i limiti della durata ragionevole del processo.

E’ importante far conoscere, inoltre, ai Colleghi del Foro che la Corte di appello si è dotata di un proprio Ufficio Statistico che fornisce dati con cadenza periodica sull’andamento dei settori civile e penale e che consentiranno la verifica dell’andamento delle cause ultra-triennali.

Ma soprattutto che il trend di produttività della Corte di Appello è crescente, mentre è dato oggettivo e notorio che le iscrizioni dei nuovi appelli - con strumenti deflattivi che il legislatore ha introdotto e che sono stati giustamente criticati dagli Avvocati (in particolare il filtro in appello e prima ancora i timori di affrontare forme e formalità eccessive nella redazione dell’atto introduttivo del gravame e l’ingiustificato e strumentale incremento della misura del contributo unificato) hanno subito una progressiva riduzione, soprattutto nel corso del secondo semestre del 2014.

Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, lungi dal limitarsi ad osservare, oggettivamente, che -ferma la consistenza dell’organico togato attualmente in forza- la sinergia dei due fattori esaminati potrà portare, in un arco temporale di tre/cinque anni, al rispetto della durata ragionevole del processo, non può esimersi dall’invitare a profonde e comuni riflessioni sulla compressione delle possibilità di tutela di coloro che non possono permettersi i nuovi costi di accesso alla giustizia o il rischio di “disavventure in rito” ex art. 342 e 348 bis c.p.c. e che subiscono il sacrificio dei loro diritti, anche costituzionalmente tutelati, sull’altare del principio, anch’esso assunto al rango costituzionale, della ragionevole durata del processo.”

Il Consiglio, preso atto, fa proprie le osservazioni del Consigliere Bolognesi e ne dispone la trasmissione alla Presidenza della Corte d’Appello, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Bolognesi comunica che la programmazione didattica delle attività della Scuola Forense è stata ultimata e che, indipendentemente dalle vicende che attengono le imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, la nostra prestigiosa Istituzione ha garantito la necessaria continuità dei corsi che, da gennaio 2015, devono consentire lo svolgimento della prevista frequenza obbligatoria, ai sensi e nei termini attualmente indicati dall’art.43 della legge professionale forense n.247/12 e dal Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 3 del 20 giugno 2014.

Il calendario delle lezioni in allegato rispetta il carico formativo previsto dalla nuova normativa in almeno 160 ore, prevede nove esercitazioni con correzione, ed individua la data di presentazione e di inizio delle attività della Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando: **lunedì 23 febbraio 2015, dalle ore 12.00 alle 15.00.**

**Le lezioni, come già deliberato l’11 dicembre scorso, si terranno nell’Aula Avvocati il lunedì ed il mercoledì dalle 12.00 alle 15.00. Le esercitazioni il venerdì mattina, solo nelle date indicate, dalle 9.00 alle 13.00. Il corso terminerà il 27 novembre 2015.**



In attesa del Decreto Ministeriale annunciato in questi giorni dal Ministro Orlando - che dovrebbe contenere indicazioni sui criteri di selezione dei docenti, sulla necessaria “formazione dei formatori” e sulla disciplina delle verifiche previste durante ed al termine del corso, validando il metodo ed il sistema di valutazione dei discenti già applicato nel triennio 2012-2014 dalla Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando e in attesa di chiarimenti o di modifiche del disposto legislativo che impone la frequenza della scuola forense e di corsi “della durata di 18 mesi”, si impone la scelta di consentire l’iscrizione anche a coloro che non potranno sostenere l’esame a dicembre 2015 (ma che dovranno attestare di aver frequentato un “corso della durata di 18 mesi” ai fini dell’ammissione all’esame di abilitazione 2016, che dovrà essere considerato il primo esame accessibile con attestato di frequenza del corso obbligatorio) e di ordinare la graduatoria di coloro che faranno domanda e potranno essere ammessi, nei limiti di 200 posti, secondo il criterio della più giovane età.

Le domande di iscrizione, previa e mail informativa che dovrà essere indirizzata venerdì 23 e sabato 24 gennaio a tutti gli iscritti al nostro registro, potranno essere aperte lunedì 26 gennaio 2015 e chiuse il 12 febbraio 2015, per consentire di formare ordinatamente le graduatorie e per informare i giovani ammessi in tempo utile per perfezionare l’iscrizione nella settimana precedente l’inizio del corso istituzionale.

Il Consiglio approva e dispone la stampa dei manifesti, la pubblicazione sul sito istituzionale e l’invio a mezzo email a tutti i praticanti iscritti nel Registro dell’Ordine di Roma della presente delibera, che dichiara immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Bolognesi, in ottemperanza alla delibera assunta nell’adunanza dell’8 gennaio 2015, con la quale è stato delegato dal Consiglio a riferire in merito ad eventuali segnalazioni-osservazioni e/o proposte circa il “Programma di Gestione del Tribunale Ordinario di Roma per l’anno 2015, previsto ai sensi dell’art. 37 D.L. 98/2011”, riferisce quanto segue: “Il documento è stato predisposto dalla Presidenza del Tribunale di Roma ai sensi dell’art. 37 D.L. n.98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni nella legge n.111 del 15 luglio 2011 e sottoposto all’attenzione del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma in ragione della circolare del CSM P/0356/2012, del 4 maggio 2012, come modificata con delibera del 10 ottobre 2012.

Nell’illustrare il programma di gestione per l’anno 2015, prioritariamente e doverosamente il Presidente del Tribunale si sofferma sull’analisi dei dati delle sopravvenienze e degli indici di ricambio e di smaltimento rispetto all’arretrato ancora pendente. Risultati che non presentano trend particolarmente positivi al di fuori del dato della riduzione di circa 9.000 fascicoli dell’arretrato pendente (al 30.6.2014 pari a 200.339 procedimenti a fronte dei 209.195 pendenti alla data del 30.6.2013), mentre la durata media dei procedimenti è ulteriormente aumentata nella maggior parte delle sezioni.

E’ condivisibile la lettura che viene fatta dei dati statistici e di rendimento (sempre e comunque centrati sulla quantità dei fascicoli definiti) nel contesto delle limitate risorse umane e di dotazioni informatiche, ma anche della precarietà delle strutture edilizie che presentano segni di cedimento (con minaccia di crolli del solaio sovrastante l’Aula della Musica).

E’ desolante, ancor più che in passato, il dato delle scoperture di personale amministrativo rispetto a quello previsto dalla pianta organica (in servizio sono 857 dipendenti rispetto ai 1198 previsti). Si tratta di circa il 30% di unità di personale in meno e la persistenza e l’aggravarsi, di anno in anno, di tale situazione lascia pensare che il Ministero ed il Governo – nonostante le ferme prese di posizione



del Presidente del Tribunale – siano dell’avviso che si possa fare a meno del personale mancante. O, peggio, di coprire le “vacanze” di organico con tirocinanti o con personale precario, avventizio e in convenzione, rassegnati all’impossibilità di bandire concorsi pubblici che possano consentire l’assunzione a tempo indeterminato di giovani.

L’Avvocatura romana si è fatta già ampiamente carico di oneri retributivi, necessariamente per lavoratori a tempo determinato “prestati” agli uffici giudiziari soprattutto per la pubblicazione delle sentenze e per rendere più efficienti i servizi all’utenza qualificata, agli avvocati ed ai loro collaboratori, ma è impensabile che si continui a puntare su risorse umane in provvisoria formazione all’interno degli “uffici del processo”, che dovrebbero funzionare su precari rapporti di tirocinio (per definizione transeunti), quando le attività tecnico giuridiche e la tecnologia e la telematicità del processo impongono di incrementare e consolidare le figure “strutturate”, dotate delle necessarie competenze giuridiche ed informatiche e formate per poterne conservare l’apporto lavorativo negli anni a venire.

Ovvio che le proposte di avvalersi di personale “occupato” e remunerato dall’utile esperienza formativa costituisce un palliativo del problema che, se non affrontato congiuntamente, porterà al definitivo collasso gli uffici ed il processo, specialmente quello telematico.

Con drammatica trasparenza i Presidenti di quasi tutte le sezioni lamentano la mancanza di aule, di computer portatili e di postazioni fisse, la mancanza di materiale di cancelleria e per la stampa di quanto è indispensabile che il giudice trasferisca su carta, non potendo confidare a lungo sui depositi cartacei di cortesia.

Con assoluta chiarezza alcune sezioni ammettono che il sistema ed il software necessitano di implementazione oltre che di personale che “governi” strumenti che non sono ancora pronti per fare a meno delle prestazioni lavorative umane.

La Sezione Lavoro (i quattro Presidenti delle quattro Sezioni Lavoro in unica relazione) con toni chiari e garbati osserva che a collaborare con i 57 magistrati in forza attualmente gli impiegati amministrativi sono solo 52, mentre nelle altre sezioni (penale e lavoro) il rapporto tra magistrato ed impiegato amministrativo è di 1 a 3.

I toni utilizzati dai Presidenti delle Sezioni Lavoro, nel chiedere una miglior distribuzione delle risorse umane ed un incremento del numero di dipendenti a disposizione per i “servizi di udienza” e per le attività che quel rito speciale impone che siano svolte in contiguità o nell’immediato, sono sicuramente molto più pacati di quelli usati dagli Avvocati esasperati da ore di fila in archivio per richiedere (in un numero contingentato inspiegabilmente non superiore a 50 giornalieri) e poi tornare a ritirare, dopo 4 giorni, i fascicoli di primo grado necessari per iscrivere a ruolo gli appelli; oppure per chiedere le copie esecutive delle sentenze (in numero non superiore a 2 titoli esecutivi al giorno per studio legale) confrontandosi con prassi e disposizioni estemporanee della dirigenza amministrativa che allestisce ed affigge cartelli che cercano quotidianamente di ridurre il servizio e le attività disponibili anziché cercare di organizzare meglio il servizio, come nel caso delle sempre più difficili iscrizioni a ruolo.

I carichi di lavoro e gli indici di risposta della sezione sono ancora più significativi nella sezione famiglia e minori, dove spiccano ancora i dati della durata dei processi per separazione o divorzio contenziosi, con una media superiore a tre anni e con un rilevante numero di fascicoli che pendono da oltre 5 anni.



Nel complesso, considerata la carenza di 24 unità di magistrati togati ed i brillanti risultati conseguiti attraverso il lavoro dei GOT, la consistenza numerica dei Giudici viene considerata rispondente alle esigenze dell'ufficio anche tenuto conto della contrazione del numero dei procedimenti iscritti a ruolo.

Ovvvia allora la conclusione, condivisibile, del programma, laddove conferma l'impegno del "Programma Strasburgo" di puntare al massimo impegno nello smaltimento delle cause che pendono da più di tre anni, anche per evitare le azioni di risarcimento del danno da durata irragionevole del processo (Legge Pinto).

Si condividono, con riferimento al processo civile telematico, le iniziative dei gruppi di lavoro per aggiornare la formazione dei magistrati e per rispondere alle criticità emerse nella gestione dell'avvio del PCT.

E' forse ragionevole porsi due obiettivi comuni: articolare una vibrata e ferma protesta per la noncuranza delle carenze di organico che si riflettono sulla qualità dei servizi e sui costi di personale che ingiustificatamente devono essere sopportati dagli Avvocati; aggiornare i protocolli PCT, soprattutto quelli "settoriali", alla luce di alcune criticità emerse e di alcune decisioni del Tribunale Civile di Roma, che appaiono inaccettabili, che hanno dichiarato l'inammissibilità di atti introduttivi o ricorsi che avevano rispettato le indicazioni di "linkaggio" degli allegati, introducendo elementi attivi esclusi dalla disciplina normativa vigente.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma non può esimersi, inoltre, dall'invitare a profonde riflessioni sulle effettive ragioni della riduzione del numero delle cause iscritte a ruolo, ritenendo che il legislatore continui a sbagliare degiurisdizionalizzando e delocalizzando la domanda di giustizia invitando ad "andare altrove e a fare altro" ma non le cause, comprimendo le esigenze di tutela soprattutto di coloro che non possono permettersi i nuovi costi di accesso alla giustizia e che perdono progressivamente fiducia in un processo che predilige e fa prevalere, su tutti gli altri principi costituzionali, il più nuovo, quello della ragionevole durata del processo, che impone di "smaltire" i processi e nel frattempo di impedirli."

Il Consiglio, preso atto, fa proprie le osservazioni del Consigliere Bolognesi e ne dispone la trasmissione alla Presidenza del Tribunale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Tesoriere Galletti, anche per conto del Consigliere Bruni, nella qualità di Responsabili del Dipartimento Centro Studi, Formazione e Crediti Formativi, comunica i dati relativi alla formazione svolta dall'Ordine nel triennio appena trascorso allegando i report con la specificazione per ciascun anno dell'attività di formazione, ordinaria e obbligatoria e ringraziando tutti i Consiglieri titolari di progetti consiliari per i risultati eccellenti conseguiti.

Il medesimo Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta poi che, alla Camera di Consiglio del 14 gennaio u.s., il TAR romano ha negato la tutela cautelare nel ricorso proposto dall'Ordine contro il regolamento sulla formazione del CNF n. 6/2014 in vigore dal 1° gennaio 2015 e chiedono al Consiglio di decidere in ordine all'immediata proposizione dell'appello cautelare, poiché il vigente regolamento, illegittimo e illogico, oltre a penalizzare inutilmente gli iscritti, rende in concreto oltremodo difficoltoso, se non addirittura impossibile, per l'Ordine proseguire ad assicurare una formazione gratuita e di qualità, così come è stato fatto con enorme sacrificio nell'ultimo triennio, per



le ragioni già note al Consiglio e egregiamente esplicitate nel ricorso predisposto dagli Avv.ti (omissis).

Il Consiglio preso atto di quanto sopra, nel ringraziare i difensori per l'impegno profuso, decide di interporre appello avverso l'Ordinanza del TAR di Roma n. 156/2015 depositata il 15 gennaio 2015 e conferma la fiducia nei difensori già nominati Avvocati (omissis) e, visto il rilievo assoluto del contenzioso che consiglia l'ampliamento del collegio difensivo, nomina quali difensori anche gli Avvocati (omissis).

Il Consiglio auspica poi che il Consiglio Nazionale Forense nella "nuova" composizione risultante dall'elezione di dicembre u.s. dei Componenti da parte degli Ordini, voglia, tra i primi provvedimenti, annullare e/o revocare il regolamento impugnato al TAR e riscrivere integralmente il sistema della formazione d'intesa col sistema ordinistico.

Il Consiglio dell'Ordine delibera di applicare medio tempore la previgente disciplina sulla formazione permanente obbligatoria.

– Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che ha organizzato per il 6 marzo 2015 dalle ore 15,00 alle ore 18,00 un Convegno dal titolo "L'avvocato e le sue quattro responsabilità (civile, penale, disciplinare, amministrativo-contabile)", che si terrà nell'Aula Giallombardo della Corte di Cassazione.

I lavori del Convegno saranno condotti e coordinati dal Dott. Francesco Giorgino, giornalista della Rai.

Rivolgeranno i saluti iniziali il Dott. Giorgio Santacroce, Primo Presidente della Corte di Cassazione, il Prof. Avv. Piero Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, l'Avv. Maria Casiello, Presidente dell'OUA e l'Avv. Mauro Vaglio, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Saranno relatori il Dott. Ernesto Lupo, già Primo Presidente della Corte di Cassazione, il Dott. Luigi Rovelli, Primo Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione, il Prof. Avv. Aristide Police, Ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università Tor Vergata di Roma, l'Avv. Ennio Antonio Apicella, Avvocato dello Stato, l'Avv. Ubaldo Perfetti, Vice Presidente del C.N.F. e Ordinario di Diritto Civile all'Università di Macerata, il Dott. Vito Tenore, Consigliere della Corte dei Conti e docente alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Dott. Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Concluderà i lavori il Dott. Giorgio Santacroce.

Ai partecipanti verranno attribuiti 3 crediti formativi deontologici.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Santini comunica di avere organizzato, unitamente ai Membri del Progetto Famiglia, Minori ed Immigrazione in Aula Avvocati, dalle ore 13,00 alle ore 16,00, i seguenti convegni:

- **Convegno del 26 gennaio 2015** dal titolo "Affidamento dei minori al servizio sociale nei procedimenti separativi: presupposti, applicazione e criticità". Porteranno i saluti ed introdurranno gli Avvocati Avv. Matteo Santini e dott.ssa Giovanna Sammarco (Presidente Ordine Assistenti Sociali Regione Lazio). Coordinamento: Avv. Matteo Santini e Avv. Pompilia Rossi. Saranno Relatori la Dott.ssa Malagoli Togliatti (Docente Università Sapienza di Roma; CTU Tribunale) la Dott.ssa



Daniela Bianchini (Giudice Prima Sezione Civile Tribunale Ordinario di Roma) ed il Dott. Edoardo Trulli (Vice Presidente Ordine Assistenti Sociali Regione Lazio).

Ai partecipanti saranno riconosciuti tre crediti formativi.

- **Convegno del 28 gennaio 2015** dal titolo: “Rifiutare un genitore dopo la separazione: analisi della ricerca effettuata dalla Università Sapienza di Roma”. Porterà i saluti ed introdurrà l’Avv. Matteo Santini (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma e coordinatore progetto famiglia, minori ed immigrazione). Coordineranno gli Avvocati Matteo Santini e Pompilia Rossi. Saranno Relatori la Dott.ssa Anna Lubrano Lavadera (Dottore di ricerca Università Sapienza di Roma; psicologa; CTU Tribunale), l’Avv. Matteo Santini (Direttore Scientifico Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori), il Dott. Massimo Crescenzi (Presidente Prima Sezione Civile Tribunale Ordinario di Roma) e il Prof. Franco Montecchi (Neuropsichiatra; Presidente de “La Cura del Girasole-Onlus”).

Ai partecipanti saranno riconosciuti tre crediti formativi.

- **Convegno del 30 gennaio 2015** dal titolo: “La negoziazione assistita nel diritto di famiglia”. Sarà Relatore l’Avv. Lello Spoletini).

Ai partecipanti saranno riconosciuti tre crediti formativi.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Santini comunica di avere elaborato, unitamente ai Membri del Progetto Famiglia e Minori, un programma finalizzato a realizzare iniziative legate alle complesse e delicate problematiche dell’età della preadolescenza e dell’adolescenza, con particolare riguardo alla tutela, ma anche alla prevenzione, da fenomeni e comportamenti devianti o comunque a rischio, riscontrati con sempre maggiore incidenza negli ultimi anni tra i minori di età dai dieci ai diciotto anni.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Santini comunica di avere organizzato il **CORSO DI APPROFONDIMENTO IN MATERIA DI DIRITTO DI FAMIGLIA - L’AVVOCATO MATRIMONIALISTA** (per il titolo di esperto in diritto di famiglia), che si svolgerà nella Sala “Italia” della Corte di Appello di Roma dal 12 febbraio 2015 al 18 maggio 2015 per 6 lezioni da 7 ore ciascuna dalle ore 9.30 alle 16.30 con un breve intervallo per una veloce colazione di lavoro (40 ore – 24 crediti formativi, di cui 4 deontologici).

**Ideazione e Coordinamento Scientifico: Area giuridica: Cons. Avv. Matteo Santini - Avv. Donatella De Caria, Area psicologica: Prof. Vincenzo Mastronardi.**

Il corso è volto all’approfondimento della materia del diritto di famiglia ed in particolare ai procedimenti separativi.

#### **Obiettivi formativi**

-fornire conoscenze aggiornate di tipo specialistico, deontologico ed interdisciplinare attraverso un confronto tra sapere giuridico e conoscenze psicologiche;

-fare acquisire competenze e capacità operative specifiche nei procedimenti separativi aventi ad oggetto la tutela di figli minorenni;





- rafforzare la capacità di ascolto e di relazione dell'avvocato con il cliente e con gli altri protagonisti del giudizio, mediante l'insegnamento di appropriate tecniche di comunicazione;
- fare acquisire capacità organizzative finalizzate alla riorganizzazione dello studio in ragione delle esigenze proprie della clientela del diritto di famiglia;

### **Moduli**

Il corso si articola in complessive 40 ore, di cui due in materia di deontologia, suddivise in 6 lezioni. Nel percorso formativo, alcune ore saranno dedicate all'apprendimento di tecniche di comunicazione specifiche per l'avvocato di diritto di famiglia mediante l'utilizzo della metodologia del role playing.

### **Docenti**

Il corso sarà tenuto da docenti universitari, da avvocati esperti della materia, da esponenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e, considerate le finalità interdisciplinari, anche da psicologi. Saranno, altresì, invitati a prendere parte alle lezioni alcuni magistrati.

### **Crediti Formativi**

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza con il riconoscimento dei crediti formativi.

#### **Lezione 1 - Giovedì 12 febbraio 2015**

- Separazione personale dei coniugi ed effetti di ordine patrimoniale (Prof. Gianfranco Dosi)
- Il giudizio di divorzio - L'assegno postmatrimoniale: presupposti e criteri di determinazione (Avv. Matteo Santini)
- Coffee Break
- L'Affidamento della prole minorenni e la responsabilità genitoriale (Prof. Marino Maglietta)
- La determinazione dell'assegno periodico di mantenimento in favore dei figli ed il principio di proporzionalità di cui all'art. 337 ter (Dott.ssa Bianchini)
- Psicodinamica delle relazioni familiari - Fasi del ciclo vitale della famiglia- crisi della coppia (Dott.ssa Antonella Pomilla Dottore di Ricerca in Psichiatria Università Sapienza di Roma)
- Lunch Break
- L'ascolto del minore in sede civile (Prof. Ugo Sabatello)
- La fase presidenziale del giudizio di separazione e di divorzio (Dott.ssa Bianchini)

#### **Lezione 2 - Mercoledì 11 marzo 2015**

- La fase istruttoria del giudizio di separazione e di divorzio- Il prevalere della corretta esecuzione del processo sulla tutela della riservatezza (Avv. Matteo Santini)
- La tutela dei figli nati fuori del matrimonio a seguito della cessazione della convivenza dei genitori (Avv. Lello Spoletini)
- La competenza per i provvedimenti ex art.330c.c. e 333 c.c. dopo l'instaurazione del giudizio di separazione, divorzio ed ex art.316 c.c. (Donatella De Caria)
- Coffee Break



- Il protocollo di intesa tra Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed il Tribunale di Roma sulle spese straordinarie - Le garanzie dell'assegno periodico di mantenimento per i figli (Avv. Matteo Santini)
- Break lunch
- La CTU (Prof. Vincenzo Mastronardi)

### **Lezione 3 - Giovedì 19 marzo 2015**

- I danni endofamiliari (Prof. Gianni Ballarani)
- Il procedimento ex art.709 ter c.p.c. (Prof. Giovanni Arieta)
- L'esecuzione dei provvedimenti riguardanti i figli minorenni
- Coffee Break
- Il conflitto genitoriale, conseguenze e danni al minore (Prof. Vincenzo Mastronardi)
- Lunch Break
- Metodologie di contenimento del conflitto genitoriale: mediazione familiare, pratica collaborativa, coordinamento genitoriale, sostegno alla genitorialità (Dott.ssa Maria Rita Consegna)
- Role playing formativo (Prof. Mastronardi)

### **Lezione 4 - Mercoledì 8 aprile 2015**

- Impugnazione della sentenza di separazione e divorzio - problematiche e casi pratici Avv. Maria Gabriella Di Pentima
  - Coffee break
  - Tecniche ed analisi di comunicazione nella professione forense- - Comunicazione verbale e non verbale tra avvocato e cliente (Prof. Vincenzo Mastronardi)
  - Lunch break
  - Role playing (a cura del prof. Mastronardi – Prof. Avv. Merolla)
- Saluti

### **Lezione 5 - Martedì 14 aprile 2015**

- Separazione consensuale, divorzio congiunto negoziazione assistita (Avv. Marina Marino con Dott.ssa Consegna )
- Coffee Break
- La revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli ( Avv.Matteo Santini)
- Il processo di famiglia telematico (Avv. Matteo Santini)
- Lunch Break
- Problematiche etiche e deontologiche dell'avvocato matrimonialista (Avv. Matteo Santini)

### **Lezione 6 - Lunedì 18 maggio 2015**

- La crisi tra coniugi appartenenti a Stati diversi: aspetti giuridici e profili psicologici (Prof. Mastronardi e docente universitario o avvocato esperto della materia)
- Riflessioni e spunti di diritto tributario riguardanti per l'attività dell'avvocato matrimonialista (Avv. Lello Spoletini)
- Coffee break



- Problematiche concernenti i trasferimenti immobiliari in sede di separazione e divorzio (Notaio Fabio Orlandi)
  - I reati in famiglia
  - Lunch break
  - La tutela della privacy tra le pareti domestiche
  - Ordine di Protezione contro gli abusi familiari.
- Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo chiede di essere autorizzato a riservare l'Aula Avvocati per il 2 febbraio 2015, ad un Convegno dal titolo: "In difesa dell'Egoismo" connesso ad un'opera filosofico-economico-giuridica presentata il 19 gennaio scorso presso la Fondazione Einaudi e che avrà quale moderatore l'Avv. Carla Canale, quali Relatori sul tema trattato, il capogruppo di Forza Italia al Senato, On. Renato Brunetta, Docente di Economia presso l'Università degli Studi di Padova, il giornalista Mario Sechi, ex Direttore del giornale "Il Tempo" ed editorialista di Libero, e l'autrice dell'opera, Avv. Barbara Di Salvo. Il convegno avrebbe la durata di due ore, dalle ore 13,00 alle ore 15,00.

Ai partecipanti saranno riconosciuti due crediti formativi.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Cassiani comunica di aver esaminato le ulteriori richieste di autorizzazione, corredate di documentazione a supporto, per poter usufruire del parcheggio interno della Città Giudiziaria pervenute dagli Iscritti con gravi problemi di salute e chiede che il Consiglio deliberi in merito.

Il Consiglio approva le valutazioni espresse dal Consigliere Cassiani e lo ringrazia per la delicata opera svolta a favore degli Iscritti, portatori di handicap o con gravi patologie cliniche.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti rappresentano che, facendo seguito alla delibera del (omissis), è stato sottoscritto l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione Forense denominata "Fondazione Scuola Forense Vittorio Emanuele Orlando". Il Consiglio Direttivo, composto dalle tre cariche istituzionali, ha altresì nominato Direttore il Consigliere, Avv. Riccardo Bolognesi ed è stata dotata la Scuola di un primo fondo per euro (omissis), come deliberato (omissis) dal Consiglio dell'Ordine.

- Il Presidente Vaglio, in riferimento alla delibera assunta nell'adunanza del 15 gennaio 2015, relaziona in merito all'attività dei Consiglieri relativamente ai dati delle presenze ed al tempo di permanenza in Aula durante le adunanze consiliari tenutesi nell'arco dell'intero triennio 2012/2013/2014:

<b>COMPONENTI CONSIGLIO</b>	<b>TOTALE PRESENZE IN CONSIGLIO TRIENNIO 2012/2013/2014</b>	<b>TOTALE ORE IN CONSIGLIO TRIENNIO 2012/2013/2014</b>
---------------------------------	---	--



CONS.SEGR.DI TOSTO	<b>136</b>	<b>ore 664,10</b>
CONS. SCIALLA	<b>136</b>	<b>ore 661,38</b>
PRESIDENTE VAGLIO	<b>134</b>	<b>ore 628,05</b>
CONS. MAZZONI	<b>136</b>	<b>ore 608,24</b>
CONS. GALLETTI (Tes. dal 19/12/2013)	<b>128</b>	<b>ore 588,35</b>
CONS. MINGHELLI	<b>135</b>	<b>ore 588,22</b>
CONS. CASSIANI	<b>125</b>	<b>ore 578,30</b>
CONS.SANTINI	<b>125</b>	<b>ore 539,22</b>
CONS. STOPPANI	<b>121</b>	<b>ore 451,03</b>
CONS. BOLOGNESI	<b>120</b>	<b>ore 403,09</b>
CONS. BRUNI	<b>106</b>	<b>ore 391,08</b>
CONS. NICODEMI	<b>121</b>	<b>ore 362,03</b>
CONS. CONDELLO	<b>122</b>	<b>ore 330,30</b>
CONS. CERE' (DAL 23/2/12 AL 19/12/13)	<b>77</b>	<b>ore 300,50</b>
CONS. CONTE	<b>110</b>	<b>ore 187,01</b>
CONS. CAIAFA (DAL 9/01/14 AL 18/09/14)	<b>27</b>	<b>ore 117,41</b>
CONS. ROSSI (DAL 25 SETTEMBRE 2014)	<b>13</b>	<b>ore 47,48</b>

Il Consiglio, a maggioranza, delibera di pubblicare sul sito istituzionale nella apposita sezione dedicata a "Trasparenza Valutazione e Merito", i dati complessivi relativi alla presenze in adunanza dei Consiglieri per gli anni 2012, 2013 e 2014.

#### **Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 13) pareri su note di onorari:  
(omissis)